

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2

Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi

Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	5
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
2.1 Soggetti beneficiari.....	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	8
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	9
2.3.2 Rispetto del principio del DNSH.....	9
2.4 Spese ammissibili.....	10
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	13
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	14
2.8 Aiuti di stato.....	15
3. PROCEDURE.....	15
3.1 Presentazione della domanda.....	15
3.2 Valutazione della domanda.....	17
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	21
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	21
3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.....	22
3.6 Modalità di rendicontazione.....	23
3.7 Controllo delle rendicontazioni.....	25
3.8 Proroghe e variazioni di progetto.....	25
3.9 Termini del procedimento.....	26
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	28
4.1 Ispezioni e controlli.....	28
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	29
4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi.....	29
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	31
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	31
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	32
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	33
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	34
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR).....	34
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	36
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	37
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	37

ALLEGATI

Allegato 1 Definizioni

Allegato 2 Riferimenti normativi

Allegato 3 Dichiarazione accettazione contributo

Allegato 4 Facsimile modulo di domanda

Allegato 5 Criteri di valutazione delle istanze

Allegato 6 Elenco elaborati

Allegato 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato 8 Schema tipo Convenzione/Accordo

Allegato 9 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato 10 Valutazioni ecosistemiche

Allegato 11 Dichiarazioni standard

Allegato 12 Schema relazione tecnico economica finale

Allegato 13 Certificazione DNSH

Allegato 14 Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica

Allegato 15 Dichiarazione rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità

Allegato 16 Piano di progettazione partecipata

Allegato 17 Screening di valutazione di incidenza

Allegato 18 Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file (.shp)

Allegato 19 Interventi ammissibili

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di interventi per lo sviluppo e il completamento dell'infrastruttura verde-blu metropolitana per la protezione e la conservazione del capitale naturale e della biodiversità sul territorio regionale incluso nell'ambito della "Corona Verde" come individuata ai sensi della D.G.R. 16 marzo 2010, n. 52-13548 e come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4-7175 del 12 luglio 2023.

L'Azione sostiene interventi strategicamente pianificati (con preferenza per progetti di area vasta) di infrastrutturazione verde e blu del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati alla protezione e conservazione del capitale naturale e della biodiversità, nonché al sequestro di anidride carbonica - CO₂ - e al miglioramento della qualità dell'aria, in ambito urbano e periurbano. Le azioni di infrastrutturazione possono essere realizzate anche in sinergia con altre azioni del PR FESR e con la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Devono, inoltre, concorrere alla gestione e allo sviluppo sostenibile del territorio. Gli interventi si pongono in continuità e concorrono a integrare e completare la rete ecologica regionale (Comunicazione della UE su Infrastrutture Verdi e Capitale Naturale COM (2013) 249; L.R. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"; D.G.R. 18 febbraio 2022, n. 23-4671 "Approvazione del 1° Stralcio della Strategia Regionale sul cambiamento climatico"; D.G.R. 8 luglio 2022, n. 2-5313 "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte").

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "*Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*" – Priorità II "*Transizione ecologica e resilienza*" – Azione II.2vii.2 - Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. 8 luglio 2022, n. 2 - 5313, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica 3. Curare il Patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta) – Priorità Strategica 3C – Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale e 3E – Conservare la biodiversità.

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso:
 - procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
 - procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO₂ (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
 - procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora;

- procedura di infrazione 2020_2299 Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5. Stato della procedura avviso di mora;
 - procedura di infrazione verso lo Stato italiano 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "habitat". Nel 2019 è stata integrata con la messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione A19000 "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nella "*Descrizione del Sistema di gestione e controllo*", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Ai sensi della L. R. 14 ottobre 2014, n. 14 e della L. 7 agosto 1990, n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro tempore del Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto e in materia di appalti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 8.500.000,00.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a graduatoria".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE)2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 2021-2027 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. 12 luglio 2023, n. 4-7175 il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono beneficiari del presente Bando i soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte incluso nell'ambito della "Corona Verde" come individuata ai sensi della D.G.R. 16 marzo 2010, n. 52-13548:

- Comuni, Città Metropolitana di Torino, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Beni Unesco, Enti di gestione delle Aree Protette (ai sensi degli articoli 12 della L.R. 19/2009 "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*" e 34 della L.R. 19/2015 "*Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19*", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "*Legge Quadro sulle Aree Protette*"), Enti di ricerca pubblici, soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica.

I medesimi soggetti, oltre che in forma singola, possono presentare istanza di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'articolo 15 della L. 241/1990 o agli articoli 30 e 34 del D.Lgs. 267/2000.

L'Accordo/Convenzione che disciplina il raggruppamento può essere siglato anche successivamente alla presentazione della domanda ed entro la data di concessione dell'agevolazione, purché la bozza del medesimo sia stata approvata dall'organo competente del soggetto/dei soggetti proponenti precedentemente alla presentazione della domanda.

Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'Accordo/Convenzione o altro/i atto/i collegato/i - deve obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila nonché beneficiario al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
- definire le motivazioni dell'aggregazione e le ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun partecipante, nonché il ruolo da esso assunto nell'accordo sottoscritto;
- indicare l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti convenzionati;
- sancire i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato;
- definire il lasso temporale di vigenza dell'accordo.

Gli schemi tipo di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 e di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e, modificabili dal soggetto proponente, sono riportati nell'Allegato 8.

Ai fini del presente Bando, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei quando indicato "proponente" o "beneficiario" ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.

Si precisa, inoltre, che, in considerazione del vincolo connesso alla corrispondenza delle funzioni di beneficiario con quelle di stazione appaltante:

- a. laddove il raggruppamento temporaneo risulti esclusivamente composto da amministrazioni comunali/enti locali, potrà essere adottato lo schema di convenzione ex art. 30 del D. Lgs 267/2000 di cui all'Allegato 8 (Tipo A). che, secondo quanto previsto dalla norma, consente l'attribuzione di deleghe fra enti locali per lo svolgimento di funzioni (art. 30, comma 4, d. lgs. 267/2000);
- b. laddove nel raggruppamento temporaneo siano presenti anche soggetti non rientranti nella definizione di ente locale potrà essere adottato lo schema di accordo ex art. 15 L. 241/90 di cui all'Allegato 8 (Tipo B) che dovrà prevedere, in ogni caso, quale elemento essenziale, la titolarità e/o l'esercizio da parte del soggetto capofila – che svolge ruolo di beneficiario – delle competenze necessarie alla realizzazione dell'intervento nell'ambito territoriale di riferimento.

Potranno comporre il raggruppamento unicamente soggetti il cui territorio è sede di intervento e/o sono titolari di opere interessate dal progetto.

Ciascun ente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso ad es. delle Unioni di Comuni), può essere destinatario di un numero massimo di 2 domande di agevolazione nell'ambito del presente bando (una sola richiesta in qualità di soggetto singolo e una sola nell'ambito di un raggruppamento temporaneo o in quanto facente parte di un' Unione di Comuni).

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà, inoltre, essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente Bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi di realizzazione di infrastrutture verdi e blu volte a costituire un sistema connesso di aree naturali e seminaturali attraverso l'utilizzo prevalente di "*nature based solution*" (NBS) - quali ad esempio aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc - che interagiscono sinergicamente e sono coerenti con il sistema ambientale e paesaggistico in cui si collocano e che concorrono alla protezione e preservazione della natura e della biodiversità, al sequestro di CO₂ e al miglioramento della qualità dell'aria, in ambito urbano e periurbano inclusi interventi volti:

- alla riduzione dei principali fattori di vulnerabilità e di degrado degli habitat e degli ecosistemi, degli impatti ambientali e paesistici dovuti alla frammentazione, all'infrastrutturazione e all'urbanizzazione del territorio, contribuendo alla ricostruzione e al potenziamento della connettività di importanza sovralocale e della rete ecologica;
- alla ricostruzione ecologica delle aree degradate e/o abbandonate nei contesti più antropizzati e in generale per qualificare gli spazi aperti residui di interesse per la ricostruzione della connessione naturalistico e ambientale del territorio;
- al potenziamento delle funzionalità di connessione e di qualificazione ambientale/paesaggistica del sistema territoriale rurale periurbano;
- al miglioramento della funzionalità ecologica e della diversità ambientale/paesaggistica del reticolo idrografico e delle aree umide (compresi risorgive e fontanili) con la riqualificazione morfologica,

ambientale e naturalistica con particolare attenzione agli aspetti endemici della vegetazione e della fauna spondale e acquatica. Gli interventi di ricostruzione naturalistica possono riguardare anche aree interessate da progetti di sistemazione idraulica;

- alla valorizzazione fruitiva delle sponde e degli ambienti ripariali attraverso la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e ripristino ecologico/ambientale dei corpi idrici naturali e artificiali;
- alla realizzazione di infrastrutture ciclabili solo laddove esse risultino strettamente complementari alla infrastrutturazione verde e funzionali a garantire la fruibilità della stessa;
- alla valorizzazione sinergica del patrimonio naturale e storico-culturale e di sensibilizzazione e conoscenza sui temi della sostenibilità e dei valori identitari del territorio, solo se integrati e funzionali agli interventi di infrastrutturazione verde.

Gli interventi sopra descritti sono ammissibili se si configurano in generale come riqualificazione ambientale e paesaggistica, ad esclusione di quelli a complemento degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006, al fine del recupero del sito all'effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici.

Per i dettagli e le specifiche si rimanda all'Allegato 19.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione, ferma restando la piena applicazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) in termini di definizione della progettazione e affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto dei seguenti requisiti:

- essere coerenti con il sistema e gli obiettivi della Corona Verde;
- devono essere localizzati nel territorio di competenza del soggetto richiedente o, nel caso di aggregazioni di enti, nei territori di competenza degli enti facenti parte dell'aggregazione stessa, su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 2.1 del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo per un periodo non inferiore a 20 anni. È ammissibile il finanziamento dell'acquisto di terreni nei limiti indicati al punto 2.4 del presente bando;
- non devono comportare consumo di nuovo suolo;
- essere progettati e realizzati da un gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinato da un professionista individuato in un'ottica di professionalità prevalente in base alle categorie di opere previste dal progetto che preveda la presenza di diverse figure professionali tra le quali risulteranno essenziali esperti in ambito naturalistico, agronomico, forestale nonché di pianificazione territoriale e urbana, individuati garantendo i principi di pari opportunità e non discriminazione;
- garantire il rispetto della normativa in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche (D.M. 236/89 e D.P.R. n. 503/96) del principio dell'accessibilità (art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD) e dell'inclusione. Il rispetto del principio dell'accessibilità sarà, in particolare, oggetto di specifico criterio di valutazione in termini di approccio di *Design for all* come meglio specificato nel paragrafo 3.2 e nell'Allegato 15;
- essere corredati da un piano, di durata almeno quinquennale, di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati;
- essere corredati da elaborati tecnico grafici come definiti nell'Allegato 6 al presente Bando, redatti e sottoscritti digitalmente da tecnici abilitati e, laddove disponibili, da un progetto di fattibilità tecnico ed economica o da un progetto esecutivo predisposti ed approvati ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche.

Laddove il potenziale beneficiario presenti una domanda esclusivamente corredata dagli elaborati tecnico grafici predisposti secondo i contenuti del modello Allegato 6 al presente Avviso gli stessi, a seguito dell'eventuale ammissione a finanziamento della proposta, dovranno:

- rilevare piena coerenza con i contenuti del progetto di fattibilità tecnico ed economica e del progetto esecutivo che saranno successivamente predisposti;
- risultare propedeutici e funzionali alla predisposizione delle suddette progettazioni nonché parte integrante e sostanziale degli elaborati che ne caratterizzeranno i contenuti.

2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050" (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti ai settori di Intervento [079 – Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu; 083 – Infrastrutture ciclistiche], secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che:

- per il settore di intervento 079 è necessario attivare la verifica della resilienza climatica;
- per il settore di intervento 083 è necessario attivare la verifica della resilienza climatica.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato (in relazione alla tipologia di intervento) la resilienza climatica e la neutralità climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione, secondo le indicazioni contenute nella relazione specialistica climatica di cui alla Relazione Tecnico Economica di sintesi redatta secondo le indicazioni riportate in Allegato 14.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;

- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA secondo le indicazioni riportate rispettivamente negli Allegato 13 e 17.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di infrastrutturazione verde del territorio metropolitano - punto 2.2 (ambito territoriale metropolitano della Corona Verde) - oggetto di contributo.

n.	VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LAVORI	
A1)	Importo dei lavori per gli interventi ammissibili inerenti le categorie di opere di cui al punto 2.2, dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO DI GARA
A1.1.	opere principali di infrastrutturazione verde (basate sul concetto di <i>nature based solution</i> - NBS - quali aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc.) finalizzati alla protezione e preservazione della natura e della biodiversità, nonché al sequestro di CO2 e di inquinanti atmosferici. ecologico/ambientale dei corpi idrici naturali e artificiali;	
A1.2.	opere accessorie funzionali alla realizzazione dell'intervento (forniture, opere di desealing-depaving, posa in opera di materiali e componenti, fornitura e messa a dimora del materiale vegetale, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento).	
A2)	Somme per LAVORI dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1)	Spese per la progettazione partecipata, la progettazione e Direzione lavori, consulenze per indagine specialistiche, studi di	SPESE GENERALI E TECNICHE ENTRO IL LIMITE DEL 20% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI

	fattibilità, il coordinamento e la gestione della sicurezza, spese di collaudo/certificazione delle opere incluse dichiarazioni di conformità di parte terza, delle valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. 18 febbraio 2022, n.24-4672".	A, ONERI COMPRESI (A = A1 + A2)
B2)	Spese per imprevisti , indennità, collaudi tecnici in corso d'opera (complessivamente entro il limite del 5% di A – oneri compresi);	ENTRO IL LIMITE DEL 5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A, ONERI COMPRESI (A = A1 + A2)
B3)	Acquisizione di terreni/aree	FINO AL 25% DELL'IMPORTO DELLE SPESE TOTALI AMMISSIBILI
B4)	Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate	FINO AL 1% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A – ONERI COMPRESI (A = A1 + A2) E DELLE SPESE TECNICHE GENERALI B1)
B5)	Spese per dichiarazioni di conformità di parte terza, per la certificazione di sistemi di gestione sostenibile o di progetti per la valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 febbraio 2022"	FINO AL VALORE MASSIMO DI EURO 20.000,00, OGNI ONERE COMPRESO
B6)	Spese per la cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	FINO AL VALORE MASSIMO DI EURO 5.000,00, OGNI ONERE COMPRESO
B7)	Contributo ANAC	
		TOTALE SPESE AMMISSIBILI A1 + A2 + B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6 + B7
		TOTALE FINANZIABILE FINO AL 90% DI A1 + A2 + B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6 + B7 (FINO AL 100% NEL CASO DI EGAP)

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente bando.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 250.000,00 o superiori all'importo di Euro 2.500.000,00 per ciascuna domanda.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda di agevolazione siano inferiori all'importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà esclusa dall'agevolazione di cui al presente Bando.

Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Progetto di intervento somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Progetto medesimo. In tal caso il beneficiario dovrà dichiarare, con il supporto della documentazione progettuale, di essere in grado di portare a compimento il progetto complessivo proposto, attraverso il cofinanziamento delle somme necessarie.

Le somme di cui alle precedenti **lettere A e B** dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche. La

determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo il prezzario regionale di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dell'importo a base d'asta per le **spese tecniche (parte della lettera B1)** dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del D. Lgs. 36/2023.

Le seguenti voci di spesa sono ammissibili anche se sono state sostenute prima della data di pubblicazione del bando, purché siano state sostenute in data successiva al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma:

- consulenze e spese per la progettazione e realizzazione delle attività di coinvolgimento, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza e di altri soggetti pubblici e privati del territorio attivate nelle fasi preliminari della progettazione;
- spese tecniche di progettazione e direzione lavori, consulenze per studi di fattibilità, spese di collaudo e altre spese tecniche (tra cui quelle per il ricorso a centrali di committenza);
- spese per eventuali indagini specialistiche (es: prove pedologiche di caratterizzazione dei suoli, telerilevamento, prove di laboratorio etc., spese per collaudi statici, indagini dirette, test e ecc.) e consulenze per la redazione della relazione tecnico specialistica utile a dimostrare l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti da realizzare, simulazione di processi microclimatici e valutazione dei servizi ecosistemici;
- acquisizione di terreni/aree.

Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del bando.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si precisa che non sono, in ogni caso, ammissibili ad agevolazione regionale le seguenti spese:

- spese per interventi di bonifica e di ripristino di siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006;
- spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento e di esercizio delle infrastrutture;
- spese destinate alla mera funzionalizzazione di interventi già finanziati nell'ambito di precedenti programmi pubblici di investimento;
- opere di escavazione in alvei fluviali e lacustri se non per quanto indispensabile all'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica;
- opere di arginatura con materiali inerti di ripe fluviali, torrentizie e lacustri, ivi comprese le scogliere in massi, se non per quanto indispensabile alla realizzazione di opere di consolidamento realizzate a mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica e opere murarie per quanto necessario al completamento delle precedenti;
- acquisto e messa a dimora di specie vegetali non autoctone, se non espressamente motivato in relazione alle peculiarità dell'intervento (es: giardini storici) e previa verifica con i competenti uffici regionali responsabili del presente bando;
- opere di difesa idrogeologica, opere di colmataura e/o copertura di alvei fluviali e torrentizi, fossi, impluvi e di qualsiasi avvallamento naturale e relative opere di intubazione delle acque correnti negli stessi;
- Impermeabilizzazione (bitumazione) di aree a parcheggio o di strade d'accesso all'area;
- costi relativi ad attrezzature, mobili ed arredi, fatta eccezione per quelle componenti specifiche essenziali per la funzionalità dell'intervento;

- costi indiretti (personale, materiali di consumo, trasferte), seppure riconducibili al Progetto di intervento.

Tutte le spese si intendono al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza e contributi previdenziali.

In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

Per indicazioni di dettaglio relative all'ammissibilità delle spese, si rimanda all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette e loro aggregazioni (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette");
2. fino al 90% delle spese ammissibili per Città Metropolitana di Torino (anche in qualità di soggetto gestore di Aree protette e siti della Rete Natura 2000), per i Comuni, le Unioni di Comuni, gli Enti di gestione dei Beni Unesco, gli Enti di ricerca pubblici, i soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e i Consorzi di Bonifica;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Il contributo minimo erogabile è pari ad Euro 225.000,00 (Euro 250.000,00 nel caso di soggetto gestore di Area protetta). Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Il contributo massimo erogabile è pari ad Euro 2.250.000,00 (Euro 2.500.000,00 nel caso di soggetto gestore di Area protetta), anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili salvo quanto previsto per i gestori di Area protetta.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Si specifica che a seguito dell'aggiudicazione le spese tecniche, nei limiti massimi previsti dal presente bando, non saranno oggetto di rideterminazione.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Sulle medesime voci di spesa, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari.

Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, un'operazione¹ può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione. Nel caso in cui l'operazione oggetto della domanda di agevolazione possa ottenere un'agevolazione a valere sul presente Bando solo per una quota parte delle voci di spesa, afferenti a un "lotto funzionale", le restanti voci potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per ogni "lotto funzionale", evidenziando quindi le voci ammissibili sul presente Bando e quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Per le medesime voci di spesa, afferenti ad uno stesso "lotto funzionale", è invece ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente bando con altre agevolazioni previste da norme statali e/o regionali, fermo restando il rispetto del limite massimo di agevolazione complessiva, pari al 100% dei costi ammissibili.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità dell'agevolazione;
- le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando e procederà a rideterminare l'agevolazione o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente bando, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro **12** mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **36** mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.9 del presente Bando.

¹ «operazione»: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione

2.8 Aiuti di stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione C/2016/2946 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare un numero di domande di agevolazione non superiore a **2** nell'ambito del presente Bando (1 in forma singola e 1 in forma associata).

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore **09.00 del 28 giugno 2024 e fino alle ore 12.00 del 28 gennaio 2025**.

Le domande, presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati da raggruppamenti, dovranno essere **compilate e inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di delega dell'eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
2. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, schema di accordo/convenzione approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario (beneficiario del finanziamento PR FESR), la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti recante approvazione dello schema di accordo/convenzione;

3. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, accordo/convenzione sottoscritto nella quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto (beneficiario del finanziamento PR FESR) che si interfaccia con la Regione Piemonte;
4. elaborati tecnico grafici di cui all'Allegato 6 al presente Bando, redatti e firmati digitalmente da tecnici abilitati; è altresì ammessa la presentazione di ulteriori allegati progettuali: progetto di fattibilità tecnico ed economico e/o progetto esecutivo, redatti ed approvati ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche;
5. provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente (e di tutti i soggetti aggregati/partner in caso di raggruppamento) riguardante l'approvazione degli elaborati tecnico grafici, della relazione tecnico-economica di sintesi e dell'eventuale altra documentazione progettuale (PFTE/ PE) ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il finanziamento/cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 9;
6. relazione tecnico-economica redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 7 al presente Bando sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato che andrà individuato, in un'ottica di professionalità prevalente, nell'ambito del gruppo di progettazione che, data la natura degli interventi, dovrà essere multidisciplinare con il coinvolgimento di professionisti esperti nelle tematiche connesse ai temi del Bando;
7. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 11;

8. dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 11;

9. dichiarazione del legale rappresentante o del responsabile del procedimento, fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni. Qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di necessità di acquisizione di aree allegare dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento relativa alla stipula di un contratto preliminare di compravendita.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di

sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 11;

10. piano di progettazione partecipata redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 16;
11. piano di gestione e manutenzione dell'intervento di durata almeno quinquennale, riportante l'analisi degli impegni (in termini di risorse finanziarie e strumentali) necessarie evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria. Si chiede nello specifico di dettagliare il Piano degli interventi di manutenzione e gestione su un arco di medio e lungo termine;
12. certificazione DNSH redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 13 del presente bando;
13. dichiarazione di immunizzazione climatica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 14;
14. scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP redatta secondo l'Allegato 17 da compilare obbligatoriamente solo qualora l'intervento coinvolga siti della Rete Natura 2000;
15. dichiarazioni rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità di cui all'Allegato 15.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori a 10 MB al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

È, inoltre, obbligatorio - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE - inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 18.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Qualora disponibile potrà essere allegato il Progetto di Fattibilità tecnico-economica o il Progetto Esecutivo redatti ed approvati ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di chiusura del Bando, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027*", da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data **5 ottobre 2023** per l'Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi".

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a. ammissibilità formale;
- b. ammissibilità sostanziale;
- c. valutazione.

L'esito positivo dell'applicazione dei criteri delle singole fasi comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
<ul style="list-style-type: none"> • Completezza della domanda di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale

<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti e obiettivi del Programma Regionale
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR; - compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del principio DNSH
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
<ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP

c) Valutazione

CRITERI

<ul style="list-style-type: none"> • Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici
<ul style="list-style-type: none"> • Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità
<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientale a tutte le categorie di "diversamente abili"
<ul style="list-style-type: none"> • Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e di valutazione il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari della Regione Piemonte e tecnici di Arpa Piemonte tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di valutazione si rimanda all'Allegato 5 "Criteri di valutazione delle istanze", nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti, ai fini dell'inserimento in graduatoria, dovranno conseguire:

- per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- complessivamente un punteggio totale almeno pari a 40/100.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione predispose una graduatoria di merito dei progetti ammessi sulla base del punteggio conseguito in ordine decrescente. In caso di ex aequo, saranno privilegiati i progetti che avranno ottenuto un punteggio maggiore rispetto alla capacità di contribuire

al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici, come definito nell'Allegato 5 "Criteri di valutazione delle istanze".

Entro **90** giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione". Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

In relazione agli interventi ammessi per i quali è stato presentato, in sede di domanda di agevolazione, la sola documentazione tecnica richiesta dal presente bando, il beneficiario è tenuto ad inoltrare al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG)", mediante PEC all'indirizzo biodiversita@pec.regione.piemonte.it, entro **30 giorni** dalla data di approvazione del **Progetto di Fattibilità tecnica economica (PFTE)**, la seguente documentazione:

- a) copia del progetto **del PFTE**, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- b) provvedimento di approvazione del **PFTE** assunto dall'organo competente dell'Ente;
- c) sintetica relazione, firmata digitalmente da un tecnico abilitato relativa alle variazioni dell'intervento rispetto a quanto presentato in fase di domanda, sia in termini di aspetti tecnico-progettuali, sia dal punto di vista del quadro economico e del crono-programma di realizzazione dell'intervento.

L'attività di istruttoria del **PFTE** e della documentazione a corredo è svolta dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), che si avvale della Commissione di valutazione di cui al presente articolo, ed è conclusa entro 60 giorni dalla data di ricezione, da parte della Regione, della documentazione sopra richiamata, ferma restando la sospensione del citato termine in caso di eventuale richiesta di integrazione e chiarimenti, da effettuarsi in una unica soluzione.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in sede di istruttoria, la mancata rispondenza del **PFTE** al progetto presentato in sede di istanza o alle finalità e ai requisiti previsti dal Bando, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.3 Concessione dell'agevolazione

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 3 al presente Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP e, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo in fase di costituzione alla data di presentazione della domanda, il medesimo deve inviare copia conforme dell'accordo/convenzione firmata digitalmente, al fine di attestare l'avvenuta costituzione del raggruppamento.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà indicare l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione.

Il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. art. 1.3) in ordine decrescente di punteggio riportato nella graduatoria di merito.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande ammesse in graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale sarà erogato, a titolo di anticipazione, entro 80 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'art. 3.3, sulla base delle disponibilità di cassa del bilancio regionale;
2. una quota di agevolazione per un importo del 20%, a titolo di seconda anticipazione, entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.5 (comunicazione di conclusione della procedura), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di primo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese di progettazione e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;

4. una quota di agevolazione pari al 20 %, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
5. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione dei lavori, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'Allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione delle quote intermedie e finali dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione".

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della

documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopraccitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, in collaborazione con il settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG);
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una prima rendicontazione di spesa intermedia, nella quale vengano rendicontate le spese di progettazione e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
- in una seconda rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
4. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5).

c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5);
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 12. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" Bando "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" Bando "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde" e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.

Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni intermedie e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, stabilito al paragrafo 3.5.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori stabilito al paragrafo 3.5. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti nel paragrafo 3.5, a mezzo PEC al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di variazione del progetto

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.5 del Bando, il beneficiario dovrà inviare al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) e ne comunica l'esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 28/06/2024 e fino al 28/01/2025 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione
Concessione dell'agevolazione	Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell'agevolazione
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia

		<p>sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese</p>	<p>Soggetto beneficiario</p>	<p>Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammesse</p>
<p>Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Erogazione del secondo saldo intermedio dell'agevolazione</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Trasmissione rendicontazione finale delle spese</p>	<p>Soggetto beneficiario</p>	<p>Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento</p>
<p>Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)</p>
<p>Esame rendicontazione finale delle spese</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Erogazione del saldo finale dell'agevolazione</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in

autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali riportati nel SIGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alla Regione i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Target 2024	Target 2029
RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari (Ha)	0,00	217,00

Indicatori RISULTATO (codice)	Indicatori RISULTATO (nome esteso)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati Target 2029	Target 2029
RCR95 -	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Numero	0,00	2021	Sistema regionale di monitoraggio	9.350,00

Indicatori AMBIENTALI (nome esteso)	Unità di misura	Valore	Anno
Aree rinaturalizzate	Ettari (Ha)		
Stima della CO2 catturata dalle "aree piantumate" ad un anno dal termine dell'intervento	Tonnellate CO ₂ equivalenti ²		
Stima della CO2 catturata dalle "aree piantumate" a 20 anni dal termine dell'intervento	Tonnellate CO ₂ equivalenti ³		

4.4 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

² riferimenti metodologici per la stima della CO2 rimossa sono disponibili alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2024-03/DD-A16-135-2024-All 1-DD UF2 ALLEGATO 1 agg 2024.pdf>

³ ibidem

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del PR il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

- a) comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- b) comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- e) perfezionare se del caso gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento;
- f) produrre se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici;
- g) produrre se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- h) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- i) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- l) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- m) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento

finanziario, fisico e procedurale del progetto;

n) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;

o) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;

p) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;

q) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");

r) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;

s) data la tipologia di interventi finanziati dal presente bando la durata del vincolo di destinazione è fissato in 20 anni dal pagamento finale al beneficiario. Per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 non è ammissibile un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

t) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;

u) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

v) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;

z) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

5.2 Revoca dell'agevolazione

La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;

b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;

c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;

- d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente bando, lo stesso finanziamento può essere concesso;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 2.8;
- j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
- k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/ progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario,

- archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC;

monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 8 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando/disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio." (in

qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 2018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile di Gestione);
- Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile dei controlli);
- Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprensenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit” della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l’accesso documentale o l’accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. L. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 L. 241/1990).

Ai sensi dell’articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l’applicativo informatico ARACHNE, fornito all’Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell’art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall’art. 26, D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

- a) I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all’operazione nei modi seguenti:
- b) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;

- c) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- d) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- e) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- f) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione”, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale Finanziamenti”.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.